



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

AVVISO PER LA PROMOZIONE DI AZIONI POSITIVE VOLTE A FAVORIRE IL CONTRASTO A SITUAZIONI DI DISCRIMINAZIONE ETNICO-RAZZIALE, ATTRAVERSO LA CULTURA, LE ARTI E LO SPORT – A.P.S.A.C. 2017

1. Premessa

L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) emana il seguente Avviso per la promozione di azioni positive volte a favorire il contrasto a situazioni di discriminazioni etnico-razziali attraverso la cultura, le arti e lo sport.

Nell'ambito del suo mandato istituzionale, l'UNAR organizza ogni anno una "Settimana di azione contro il razzismo" - in occasione della ricorrenza annuale della Giornata Mondiale contro il razzismo che si celebra il 21 marzo di ogni anno - con l'obiettivo di promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione volte ad accrescere una coscienza multietnica e multiculturale presso l'opinione pubblica e, in particolare, fra i giovani.

I Comuni hanno dimostrato più volte, nelle passate edizioni della "Settimana", l'interesse a collaborare con l'UNAR per mettere in campo azioni di prevenzione dei fenomeni di intolleranza e discriminazione razziale, attraverso l'organizzazione di iniziative di educazione, informazione e sensibilizzazione.

In un'ottica di continuità con le precedenti azioni che hanno rappresentato negli anni un appuntamento di grande valore positivo e simbolico, l'UNAR rivolge questo Avviso ai Comuni, alle Unioni e alle aggregazioni temporanee di Comuni con popolazione complessiva compresa tra 5.000 e 50.000 residenti, i quali intendono realizzare progetti, in almeno due giornate della prossima edizione della "Settimana" (20 - 26 marzo 2017), volti a prevenire e contrastare pregiudizi e discriminazioni razziali, attraverso la promozione di attività culturali, artistiche e sportive.

Le azioni positive che si intendono promuovere con il presente Avviso sono indirizzate a favorire una cultura etica e di valori sociali positivi nonché una forte solidarietà tra cittadine/cittadini nel rispetto dei diritti essenziali di ogni individuo, così come sancito dalla nostra Costituzione che ne tutela e riconosce l'inviolabilità.

Pertanto, con questo Avviso si intendono acquisire iniziative volte al contrasto delle discriminazioni etnico-razziali, che rappresentino al contempo l'attualità della Costituzione Italiana, in occasione della celebrazione dei suoi 70 anni, i cui valori, la cultura del rispetto e dell'inclusione, come sanciti negli articoli 2 e 3, indicano nella rimozione degli ostacoli culturali, simbolici e materiali il fondamento della nostra democrazia.

2. Obiettivi

Il presente Avviso ha come obiettivo generale quello di supportare i Comuni nella realizzazione di azioni positive atte a contrastare le situazioni di discriminazioni etnico-razziali contribuendo alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di razzismo e di intolleranza tra cittadini italiani e cittadini di origine straniera per favorire una cultura etica e di valori sociali positivi, richiamando alla base i principi costituzionali sanciti dagli articoli 2 e 3.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

L'UNAR, attraverso il sostegno di suddette azioni, intende inoltre perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- diffondere la cultura dell'antidiscriminazione, del rispetto e della valorizzazione delle differenze;
- combattere i pregiudizi, le false credenze e la cattiva informazione che riguarda sia i gruppi di cittadini italiani che i gruppi di cittadini di origine straniera;
- contribuire, attraverso lo strumento del dialogo interculturale, al miglioramento delle relazioni tra cittadini italiani e stranieri, così come allo sviluppo sociale e culturale del territorio;
- favorire il superamento reciproco degli stereotipi legati all'appartenenza a categorie sociali e/o a gruppi etnico-razziali;
- favorire una cultura etica e di valori sociali positivi, attraverso la cultura, le arti e lo sport.

3. Caratteristiche delle azioni ammissibili

Le azioni proposte nell'ambito del presente Avviso dovranno riguardare attività da realizzare in almeno due giornate durante la prossima edizione della XIII Settimana di azione contro il razzismo che si svolgerà in tutto il territorio nazionale dal 20 al 26 marzo 2017.

Le idee di progetto dovranno riguardare attività culturali, artistiche e sportive mirate alla promozione del contrasto alle discriminazioni etnico-razziali e dovranno essere realizzate con il coinvolgimento in particolare delle comunità di immigrati, delle seconde generazioni, delle associazioni di settore e, possibilmente, anche della popolazione scolastica del territorio.

Le attività progettuali potranno riferirsi a una o più delle seguenti macro aree:

- a. Cultura (quali, a titolo di esempio, rassegne cinematografiche, mostre fotografiche, presentazioni di libri sul tema dell'intercultura e dell'antirazzismo);
- b. Arte (quali, a titolo di esempio, progetti artistici a carattere laboratoriale, spettacoli teatrali/musicali, letture, mise en espace, mostre di pittura);
- c. Sport (quali, a titolo di esempio, tornei con squadre multiethniche, iniziative sportive che coinvolgono anche cittadini immigrati e di seconda generazione, eventi di sensibilizzazione antirazzista in collaborazione con associazioni sportive).

4. Azioni finanziabili

Il presente Avviso intende finanziare almeno un progetto per ogni Regione, presentato da un Comune (o unione o aggregazione di comuni all'interno di una stessa Regione) con una popolazione complessiva compresa tra 5.000 e 50.000 residenti.

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

A) criteri di efficacia:

- favorire la partecipazione del più alto numero possibile di cittadini italiani e stranieri;
- favorire il coinvolgimento diretto di cittadini stranieri o di seconda generazione nella realizzazione del progetto culturale, artistico o sportivo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

- rafforzare la costituzione di reti di partenariato miste tra le Amministrazioni locali, i soggetti del privato sociale e le associazioni di settore, con particolare attenzione all'associazionismo delle comunità immigrate o di seconda generazione;
 - favorire l'integrazione stabile dei cittadini di origine straniera all'interno di contesti sociali, lavorativi, di volontariato, artistici, sportivi o culturali;
 - combattere il fenomeno della ghettizzazione e dell'isolamento fisico e culturale delle comunità immigrate;
 - promuovere e valorizzare l'identità multi-etnica del Comune anche attraverso la convivenza e la pluralità di espressioni culturali delle diverse comunità etniche.
- B) criteri di innovatività:
- favorire il sostegno all'elaborazione e all'utilizzo di nuove metodologie, linguaggi di comunicazione e strumenti educativi che facilitino la diffusione della interculturalità e dell'integrazione sociale anche con riferimento agli immigrati di seconda generazione;
 - favorire il coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei media locali e social media in interventi che intendano integrare le problematiche del razzismo, dell'intolleranza e della xenofobia;
 - promuovere la nascita di reti di partenariato miste tra le amministrazioni locali, i soggetti del privato sociale e le associazioni di settore, con particolare attenzione all'associazionismo delle comunità immigrate o di seconda generazione.
- C) criteri di fattibilità e sostenibilità:
- dimostrare esperienza, competenza e capacità organizzativa del soggetto proponente e degli eventuali partner;
 - presentare obiettivi chiari e raggiungibili, con il migliore rapporto tra obiettivi, azioni e costi di realizzazione.

5. Dimensione territoriale dei progetti

Deve essere chiaramente indicato il territorio di riferimento (popolazione residente totale e percentuale di presenza straniera) delle attività e degli interventi previsti nel progetto, come esplicitato ai punti 4 e 7 del presente Avviso.

6. Risorse programmate e modalità di erogazione del finanziamento

L'ammontare totale delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è di € 200.000,00 a valere sulle risorse a carico del cap. 537 "Spese per il funzionamento dell'UNAR", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2016.

Il contributo finanziario non potrà eccedere il 80% del totale dei costi di ciascun progetto e non potrà comunque superare la somma di € 10.000,00 per ogni singolo progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

Almeno il 20% del totale dei costi dovrà pertanto essere sostenuto, a pena di inammissibilità, dai Comuni promotori dei progetti nonché da altri enti pubblici o privati che intervengono in qualità di partner.

Si precisa che la quota del 20% a carico dei Comuni promotori dei progetti nonché dei partner può essere corrisposta in denaro e/o in valorizzazione di personale, beni, mezzi e attrezzature. Queste ultime voci dovranno essere, in ogni caso, quantificate nel preventivo economico.

In nessun caso il progetto potrà prevedere altri finanziamenti a valere su fondi pubblici nazionali e/o europei.

7. Soggetti proponenti

Per proponente si intende il Comune, o l'unione/aggregazione di Comuni di una stessa Regione, che presenta il progetto e lo realizza almeno per la maggior parte delle attività programmate.

Il proponente è responsabile della realizzazione del progetto presentato, del coordinamento delle azioni previste e della rendicontazione.

Possono essere soggetti proponenti:

- Comuni con popolazione complessiva compresa tra 5.000 e 50.000 residenti;
- Unioni di Comuni, Consorzi (già costituiti) di Comuni e Aggregazioni temporanee tra Comuni confinanti, all'interno della stessa Regione, con popolazione complessiva compresa tra 5.000 e 50.000 residenti.

A tal fine faranno fede i dati Istat sulla popolazione residente al 1 gennaio 2015, consultabili sul sito <http://demo.istat.it/pop2015>.

La formalizzazione delle aggregazioni temporanee può avvenire anche dopo la presentazione del progetto, con indicazione del Comune capofila, mediante deliberazioni del Consiglio Comunale, Accordi, Convenzioni o Protocolli. Al momento della presentazione del progetto, tuttavia, si deve dare chiara indicazione della composizione dell'aggregazione con una dichiarazione sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti gli enti interessati.

Ciascun soggetto proponente, a pena di inammissibilità, può presentare un solo progetto.

L'ente proponente non può essere indicato quale soggetto partner in altro progetto che insista sul medesimo territorio di riferimento. Nel caso in cui ciò si verifichi, il progetto sarà considerato inammissibile.

L'attuazione del progetto o parte di esso può essere affidata a uno o più soggetti terzi attuatori, comprese le associazioni di settore, che non si trovino in condizioni o in situazioni di incompatibilità con le finalità del presente Avviso, per garantire la fornitura di servizi e/o di specifiche attività necessarie alla completa realizzazione del progetto.

Gli affidatari dell'attuazione del progetto ed il riparto dettagliato di compiti e competenze devono essere specificamente indicati nel progetto stesso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

8. Durata dei progetti

Ai fini del presente avviso saranno ammessi alla valutazione i progetti della durata minima di 2 giorni e massima di 7 giorni che si realizzeranno durante la "XIII Settimana di azione contro il razzismo" (dal 20 al 26 marzo 2017).

9. Documentazione richiesta e modalità di partecipazione

I Comuni interessati alla presentazione di progetti nell'ambito del presente Avviso dovranno inoltrare:

- a) una domanda di candidatura firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. A);
- b) una relazione esplicativa, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, concernente la tipologia e la natura del progetto che individui: gli obiettivi generali e specifici, l'analisi dei fabbisogni territoriali, un programma di attività chiaro e articolato per fasi operative, tempistica, modalità di verifica dei risultati, nonché tutte le informazioni relative alla natura, alle caratteristiche e alle esperienze dell'ente proponente e degli eventuali partner (All. B);
- c) un preventivo economico firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. C);
- d) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dalla quale emerga in maniera espressa ed inequivoca che il progetto presentato non sia stato già finanziato da altri fondi pubblici nazionali e/o europei;
- e) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente di aver presentato un unico progetto in qualità di proponente e di non partecipare in qualità di partner a nessun altro progetto che insista sul medesimo territorio di riferimento;
- f) una dichiarazione di composizione di aggregazione di Comuni, sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti gli enti interessati, in caso di proposta presentata da aggregazioni temporanee di Comuni.

Tutta la documentazione dovrà pervenire all'UNAR a cura, rischio e spese del proponente, a pena di esclusione **entro le ore 18.00 del 25 novembre 2016** tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo **bandi.unar@pec.governo.it**, recante come oggetto la dicitura:

"Domanda di partecipazione all'Avviso A.P.S.A.C. 2017".

10. Ammissibilità dei progetti

L'ammissibilità dei progetti viene riscontrata preventivamente alla valutazione.

Non sono ammessi i progetti:

- inviati all'UNAR oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- privi della domanda di cui all'allegato A del presente Avviso;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

- privi della proposta progettuale di cui all'Allegato B del presente Avviso;
- privi del preventivo economico di cui all'allegato C del presente Avviso, con l'indicazione della quota di co-finanziamento;
- privi delle dichiarazioni di cui al punto 9 del presente Avviso, lettere "d" ed "e";
- privi della dichiarazione di cui al punto 9, lettera "f", del presente Avviso, qualora il progetto sia presentato da una aggregazione temporanea di Comuni.

11. Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del progetto;
- b) previsti nel preventivo economico presentato;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità del soggetto che attua il progetto;
- e) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi originali.

Sono ammissibili i seguenti costi (vedere Allegato C):

- costi del personale;
- spese per l'acquisto o l'affitto di beni strumentali, servizi e forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali;
- spese per la realizzazione di servizi inerenti le attività di cultura, arte e sport coinvolti nel progetto;
- spese di produzione e divulgazione di materiale;
- spese generali (costi di gestione, consumi, canoni, contributi assicurativi, ecc.) non superiori al 10% del costo complessivo del progetto.

12. Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti è svolta dalla "Commissione di valutazione", nominata con Decreto del Dipartimento per le Pari Opportunità, e composta da cinque componenti scelti nell'ambito delle professionalità presenti all'interno dell'UNAR.

La Commissione, che avrà a disposizione un punteggio massimo pari a 100 per ogni singolo progetto, provvede alla valutazione tramite apposite griglie o schede tecniche di attribuzione di punteggio sulla base di indicatori e criteri, individuati per macroaree di punteggio. Il punteggio assegnato dalla Commissione è così ripartito secondo i seguenti criteri, di cui al punto 4 del presente Avviso:

A) criteri di efficacia (per un totale di 50 punti):

- favorire la partecipazione del più alto numero possibile di cittadini italiani e stranieri (0 - 10);
- favorire il coinvolgimento diretto di cittadini stranieri o di seconda generazione nella realizzazione del progetto culturale, artistico o sportivo (0 - 10);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

- rafforzare la costituzione di reti di partenariato miste tra le amministrazioni locali, i soggetti del privato sociale e le associazioni di settore, con particolare attenzione all'associazionismo delle comunità immigrate o di seconda generazione (0 – 8);
- favorire l'integrazione stabile dei cittadini di origine straniera all'interno di contesti sociali, lavorativi, di volontariato, artistici, sportivi o culturali (0 – 8);
- combattere il fenomeno della ghettizzazione e dell'isolamento fisico e culturale delle comunità immigrate (0 – 7);
- promuovere e valorizzare l'identità multi-etnica del Comune, la convivenza e la pluralità di espressioni culturali delle diverse comunità etniche (0 – 7).

B) criteri di innovatività (per un totale di 30 punti):

- favorire il sostegno all'elaborazione e all'utilizzo di nuove metodologie, linguaggi di comunicazione e strumenti educativi che facilitino la diffusione dell'interculturalità e dell'integrazione sociale anche con riferimento agli immigrati di seconda generazione (0 – 10);
- favorire il coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei media locali e social media in interventi che intendano integrare le problematiche del razzismo, dell'intolleranza e della xenofobia (0-10);
- promuovere la nascita di reti di partenariato miste tra le amministrazioni locali, i soggetti del privato sociale e le associazioni di settore, con particolare attenzione all'associazionismo delle comunità immigrate o di seconda generazione (0-10).

C) criteri di fattibilità e sostenibilità (per un totale di 20 punti):

- dimostrare esperienza, competenza e capacità organizzativa del soggetto proponente e degli eventuali partner (0-10);
- presentare obiettivi chiari e raggiungibili, con il migliore rapporto tra obiettivi, azioni e costi di realizzazione (0-10).

Non sono comunque ritenuti finanziabili i progetti che, seppur ammissibili dal punto di vista formale, non riportino un punteggio complessivo pari ad almeno 60/100. L'UNAR si riserva la possibilità di attingere, anche successivamente, alla graduatoria per ulteriori finanziamenti ove si rendessero disponibili nuove risorse finanziarie, oltre quelle indicate al punto 6, a valere sul proprio centro di responsabilità.

13. Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e modalità di erogazione del finanziamento

Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e le spese ammissibili saranno ulteriormente definiti in apposita convenzione da stipulare tra il soggetto proponente e il presente Ufficio e da sottoscrivere unicamente in formato digitale.

L'erogazione del contributo, oltre che all'accettazione delle condizioni fissate nella convenzione, nella quale sono definite anche le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto, è comunque subordinata all'approvazione della convenzione stessa da parte degli Organi di controllo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

Il finanziamento verrà erogato in unica soluzione al termine del progetto, dietro presentazione da parte del soggetto proponente di idonea documentazione comprovante l'effettivo pagamento delle spese sostenute e a seguito di verifica delle attività da parte del RUP appositamente nominato dall'UNAR.

Il Dipartimento si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e di omessa o incompleta rendicontazione.

I materiali ricevuti, relativi alle proposte presentate, non verranno restituiti e rimarranno di proprietà esclusiva del presente Ufficio.

I progetti ed il relativo materiale ad essi connesso, sotto qualunque forma, compresa quella su supporto multimediale e/o informatizzato, potranno essere utilizzati, citandone la fonte, in occasione di eventi organizzati dal presente Ufficio, ovvero pubblicati sui propri siti internet.

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., i dati, gli elementi ed ogni altra informazione saranno utilizzati dal Dipartimento esclusivamente ai fini del presente procedimento, garantendo l'assoluta riservatezza, anche in sede di trattamento dati, con sistemi automatici e manuali.

14. Informazioni sul procedimento

Per avere informazioni sul presente Avviso e sulle procedure di presentazione dei progetti, i soggetti interessati potranno scrivere all'indirizzo PEC: bandi.unar@pec.governo.it oppure visitare i siti istituzionali www.pariopportunita.gov.it e www.unar.it, sezione "Bandi e avvisi", dove saranno rese disponibili le copie informatizzate dell'Avviso e degli allegati A, B e C.

15. Responsabile Unico del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Alessandra Barberi, Dirigente del Dipartimento per le Pari Opportunità- UNAR.

Roma

04 NOV. 2016

Dott.ssa Giovanna Boda